

VIA DELLO STATUTO

Terre inquinate l'Arpat si tira fuori

«ARPAT non può essere ritenuta responsabile di ritardi o allungamento dei tempi» nella rimozione delle terre inquinate dal cantiere della tramvia in via dello Statuto. Lo si legge in un documento datato 27 agosto, e inviato dall'agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana agli abitanti del quartiere. Intanto il sindaco Dario Nardella dice: «Bonifica sì, ma senza ritardare i lavori della tramvia».

ADINOLFI A PAGINA II



STATUTO "NOI NON RESPONSABILI DEI RITARDI". IL SINDACO: "BONIFICA SENZA ALLUNGARE I TEMPI DELLA TRAMVIA"

Terre inquinate, Arpat smentisce il Comune

GERARDO ADINOLFI

«ARPAT non può essere ritenuta responsabile di ritardi o allungamento dei tempi» nella rimozione delle terre inquinate dal cantiere della tramvia in via dello Statuto. Lo si legge in un documento datato 27 agosto, e inviato dall'agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana agli abitanti del quartiere. I residenti avevano chiesto come mai le collinette con rame e piombo, ammucchiate nel cantiere all'angolo con via della Cernaia, non fossero ancora state rimosse. Così l'agenzia, in una lettera di due pagine, ripercorre la cronologia

del procedimento, delle verifiche e degli esami compiuti sulle terre dal 2012 a metà luglio. E «che sia tutto già pronto ed eseguito» l'Arpat lo conferma anche ora, dopo che ieri a *Repubblica* l'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti aveva spiegato che, prima di portare a discarica le terre, era in attesa di «autorizzazioni per le verifiche delle pareti di scavo» che sarebbero arrivate entro questa settimana.

I risultati, però, secondo quanto spiegato dall'agenzia, già sono disponibili con lo scavo che sarà di sei metri per sei. Meno esteso rispetto ai primi esami. Secondo quanto si legge nel

documento dell'agenzia il progetto di bonifica della zona inquinata è stato presentato dal Comune di Firenze il 25 maggio 2015 con il via libera di Arpat rilasciato il 17 giugno 2015. Il 16 luglio erano stati prelevati i campioni di terra per un'ulteriore certificazione che sono stati consegnati proprio in questi giorni. Le terre scavate durante i lavori della linea 3 della tramvia, e che contengono tracce di rame e piombo superiore ai limiti, «sono - conferma l'Arpat - terre di riporto della ricostruzione nel periodo post bellico» della seconda guerra mondiale. Non è previsto, comunque, nessun tipo di reato in

quanto le ditte stanno già adoperandosi per portare via i materiali. «Bisogna risolvere il problema nel minor tempo possibile per evitare nuovi ritardi», ha detto invece il sindaco di Firenze Dario Nardella. «Ringrazio i residenti per la pazienza - ha aggiunto a Rtv38 - ma fin dall'inizio abbiamo detto che fare due linee della tramvia insieme è molto difficile». Il sindaco però non ammette altri ritardi: «Dove si trovano tracce inquinanti nel sottosuolo le ditte devono fare la bonifica e se questo comporta qualche ritardo ne prenderemo atto. Ma se sono ingiustificati saremo inflessibili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CANTIERE

Via dello Statuto, i cumuli nella strada dove si lavora per la nuova linea della tramvia